

LAVORI CONCLUSI ENTRO FINE MESE

Corso Italia luce nuova sulla stazione delle Fal

● La palazzina che ospita gli uffici e la stazione delle Fal brilla di nuova luce grazie all'impianto a led alimentato da pannelli fotovoltaici. Entro fine mese ultimati i lavori anche in corso Italia.

PERCHIAZZI IN IV>>



STAZIONE FAL Le nuove luci

LA CITTA CHE CAMBIA

LA RIQUALIFICAZIONE

PIAZZA MORO

La palazzina del 1915 illuminata dall'impianto a «led», alimentato dai pannelli fotovoltaici che garantiscono autonomia energetica agli uffici

Fal, nuove luci sulla stazione in attesa della pista ciclabile

Entro fine mese il recupero della facciata del viadotto di corso Italia

L'INTERVENTO

Interessati i 48 archi distribuiti lungo i 300 metri da via Q. Sella alla stazione

IL PRESIDENTE

Colamussi: confermata la vocazione «green» basata su innovazione e sostenibilità

NINNI PERCHIAZZI

● Corso Italia cambia volto grazie alle Ferrovie appulo lucane. A partire dalla palazzina costruita nel 1915, sede della stazione centrale e degli uffici delle Ferrovie appulo lucane, in piazza Moro, che è stata dotata di un nuovo e moderno impianto di illuminazione.

L'intervento rientra nell'ambito di un più ampio progetto di valorizzazione del proprio patrimonio storico e di riqualificazione urbana assieme, ormai in via di ultimazione che coinvolge la strada lambita dal viadotto fer-

roviario della linea che collega il capoluogo a Matera ed ai principali comuni della Murgia barese.

TEMPI - La prima parte dei lavori si concluderà a fine settembre con il recupero dell'intera facciata del viadotto di Corso Italia, costruito anch'esso nella seconda

decade del secolo scorso, lungo circa 300 metri e realizzato con 48 archi all'interno dei quali vi sono altrettanti locali.

Successivamente sarà completata la ristrutturazione interna dei locali: due di essi ospiteranno un contenitore artistico culturale, denominato «FalArt», con spazi

espositivi dedicati ai talenti locali e sale per convegni, mentre gli altri locali saranno affidati in gestione tramite procedure di evidenza pubblica e restituiti alla loro antica vocazione di vendita di prodotti tipici artigianali.

BICI+TRENO - Entro i primi mesi del 2019 sarà realizzata la nuova pavimentazione, sempre nella zona di Corso Italia antistante

i locali tra il sottopasso di via Quintino Sella e piazza Moro. Il progetto prevede la costruzione di un marciapiede più largo, in grado di ospitare una pista ciclabile al fine di incrementare il

processo di integrazione «bici + treno», che Fal ha avviato già da diversi anni. Iniziativa, quest'ultima, favorita anche dalla presenza, in alcuni edifici del viadotto, della prima Velostazione del Sud Italia aperta proprio da Fal, in collaborazione con la Regione Puglia, a marzo 2016.

L'intervento conferma la vocazione «green» degli ultimi anni, fortemente voluta dal presidente **Matteo Colamussi**, che en-

tro la fine dell'anno le farà guadagnare l'ambita certificazione ambientale. «Abbiamo acceso il nuovo impianto di illuminazione a led, alimentato dai pannelli fotovoltaici, che garantiscono autonomia energetica agli uffici ospitati in quella sede», spiega il dirigente, sottolineando come «anche la storica palazzina, segua il target che Fal si è data in questi anni: ristrutturare edifici e stazioni in base a tre principali criteri legati a innovazione, sostenibilità, accessibilità».

SMART TRAIN - Intanto, l'azienda di trasporto ha presentato sia la nuova applicazione che permetterà di fare biglietti, controllare gli orari e sapere in tempo reale dove sono i differenti mezzi di trasporto, siano essi treni o autobus, sia il rinnovato e ri-

visto sito web, dotato peraltro di una finestra sui lavori in corso lungo le diverse tratte.

INVESTIMENTI - In particolare, le Fal, grazie al finanziamento della Regione Puglia pari a 220 milioni, stanno portando avanti cantieri rilevanti, soprattutto nell'ottica del raddoppio della fondamentale tratta Bari-Matera. L'obiettivo è portare, entro il 2019, ad un'ora il tempo di percorrenza della tratta tra i due capoluoghi, anche in concomitanza dell'evento Matera 2019, capitale europea della Cultura.



**RICOSTRUZIONE AL
COMPUTER**

La stazione e la facciata
del viadotto
delle Ferrovie appulo
lucane in corso Italia
costruito nel 1915
lungo circa 300 metri
e realizzato con 48 archi
all'interno dei quali
vi sono
altrettanti locali

